

PAV

GALLERIA IL LEONE

Via Aleardo Aleardi, 12

Roma

Dal 13 al 23 febbraio 2025

**Artificum Iubilaeum:
il dono della bellezza**

Mostra d'arte contemporanea

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
A PAVLO PP VI
ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

*ANNO IV MILLE NOCLXXV
ANNO IV MILLE NOCLXXV
MCMLXXXIII - MCMLXXXIV
APERTVIT ET CLAVSIT
MM - MM*

Artisti - Artists

Anne Nickels

Birgitta Helena Järnåker

Chiara Mario

Cinzia Piemonte

Elisa Lamesi

Erich Kovar

Francesco Vidic

Kerstin Kager

Liselotte Bombitzki

MaLo Magic Blue

Nadia Turato

Mustacchi

Rosmin Petris



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

ARTIFICUM IUBILAEUM: IL DONO DELLA BELLEZZA

Il Giubileo 2025 di Roma è un evento di grande rilevanza religiosa, che avrà luogo dal 2025 e segnerà un'importante occasione di pellegrinaggio per i cattolici di tutto il mondo. Il Giubileo è un anno santo proclamato dalla Chiesa Cattolica, che si celebra ogni 25 anni e rappresenta un momento di perdono, rinnovamento spirituale e riflessione. Il termine "Giubileo" deriva dall'antico rito ebraico del "Giubileo", un anno in cui venivano liberati i debitori e restituiti i beni agli originali proprietari. Nel contesto cristiano, il Giubileo è un anno in cui i fedeli sono invitati a fare pellegrinaggi, ricevere l'indulgenza plenaria, vivere un tempo di penitenza, preghiera e carità, e cercare la riconciliazione con Dio.

Il Giubileo del 2025 sarà il 29º Giubileo della storia della Chiesa cattolica e il 3º sotto il pontificato di Papa Francesco, dopo il Giubileo del 2000 proclamato da San Giovanni Paolo II e quello del 2016 indetto dal Papa argentino.

Il Giubileo 2025 avrà inizio l'8 dicembre 2024, con l'apertura della Porta Santa in San Pietro, e si concluderà il 8 dicembre 2025. Questo periodo includerà anche il tradizionale pellegrinaggio a Roma, il centro della cristianità, dove i fedeli possono attraversare la Porta Santa delle Basiliche Papali per ricevere l'indulgenza plenaria.

Le basiliche papali, come San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura, rappresentano il cuore pulsante dell'arte sacra, luoghi di pellegrinaggio che ospitano capolavori indiscutibili della storia dell'arte. Nel contesto del Giubileo 2025, queste basiliche diventano non solo luoghi di culto, ma anche palcoscenici dove le opere d'arte, da Michelangelo a Bernini, da Raffaello a Caravaggio, si rivestono di un significato ancora più profondo. L'arte diventa medium attraverso cui il messaggio cristiano viene percepito e vissuto, non solo attraverso la parola, ma anche attraverso le forme e i colori che ne trasmettono l'intensità emotiva e spirituale. Durante il Giubileo, i fedeli possono ottenere l'indulgenza plenaria, che è una remissione totale delle pene temporali dovute ai peccati, attraverso l'esecuzione di determinate azioni di fede e di penitenza. Saranno organizzati eventi speciali, come messe, processioni e incontri di preghiera, sia a Roma che in tutto il mondo. Papa Francesco, come di consueto, presiederà numerose liturgie, inclusa la Messa di apertura e quella di chiusura.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Oltre alle celebrazioni religiose, l'evento comporterà un forte impegno da parte della città di Roma, che si prepara ad accogliere milioni di pellegrini provenienti da ogni parte del mondo.

Il Giubileo rappresenta anche un'opportunità di dialogo interreligioso e interculturale, come evidenziato nei Giubilei precedenti. La Chiesa cattolica promuoverà momenti di incontro e confronto tra le diverse fedi religiose, cercando di rafforzare la pace e la comprensione reciproca nel mondo.

In sintesi, il Giubileo 2025 di Roma sarà un evento straordinario, che offrirà ai fedeli una straordinaria opportunità di rinnovamento spirituale, di riflessione sulla misericordia divina e di incontro con il Papa e con i cristiani di tutto il mondo.

Il Giubileo di Roma, è un evento che affonda le radici in secoli di tradizione religiosa e culturale, si presenta non solo come un evento di natura spirituale, ma anche come un'importante occasione per l'arte e la cultura. Sebbene il Giubileo sia principalmente un momento di riflessione religiosa e penitenza, esso implica un'interpretazione simbolica e visiva che si intreccia con il patrimonio storico e artistico della città eterna.

Il Giubileo, come evento religioso, diventa una manifestazione tangibile dell'arte al servizio della spiritualità. Roma, città storicamente connessa alla Chiesa Cattolica, è il palcoscenico ideale per questo rito di purificazione e rinnovamento. La sua arte sacra, che ha avuto una fondamentale influenza sulla cultura occidentale, torna a farsi protagonista, non solo nei musei e nelle chiese, ma anche nello spazio pubblico e nelle piazze, in un confronto diretto con i pellegrini e i visitatori. Nella mostra Artificum Iubilaeum: il dono della bellezza all'interno della Galleria IL Leone l'arte diventa un connubio tra l'artista e collezionista, tra l'artista e il pubblico, tra l'artista e il gallerista. Anche nella nostra mostra l'arte è personaggio principale all'interno del contesto giubilare della città eterna.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Il Giubileo è, per sua natura, il tempo del perdono e della misericordia. L'arte visiva diventa uno strumento privilegiato per raccontare questi temi. In particolare, le immagini della Redenzione, del perdono divino e della misericordia sono il filo conduttore che attraversa le opere esposte nei luoghi santi. In questo contesto, l'arte di Artificum Iubilaeum non è semplicemente una rappresentazione estetica, ma una riflessione profonda sul rapporto tra l'uomo e Dio, un invito visivo alla riconciliazione.

L'iconografia cristiana, presente nelle opere d'arte di Roma, si fa portatrice di una spiritualità che trascende il singolo individuo, coinvolgendo la comunità dei fedeli. I capolavori rinascimentali e barocchi, che adornano le chiese e le cappelle della città, assumono nuovi significati, mentre la pittura, la scultura e l'architettura continuano a veicolare il messaggio di speranza e rinnovamento, così come le opere presenti in mostra.

Se da un lato l'arte tradizionale si rifà ai grandi maestri del passato, dall'altro il Giubileo del 2025 rappresenta anche una sfida per l'arte contemporanea. Come già accaduto con il Giubileo della Misericordia del 2016, l'arte contemporanea può contribuire a dare nuova vita alla spiritualità, avvicinando i giovani e creando un ponte tra le tradizioni religiose e le sensibilità moderne.

L'integrazione di installazioni artistiche, performances, pittura, scultura contemporanei che si svolgono in spazi pubblici e privati e non solo nei luoghi di culto, rappresentano una novità importante per il Giubileo 2025. Un'opportunità per gli artisti contemporanei di confrontarsi con temi universali come la misericordia, la spiritualità e la trasformazione personale, utilizzando linguaggi moderni e innovativi.

Da un punto di vista socioculturale, il Giubileo del 2025, e la mostra Artificum Iubilaeum offre anche l'opportunità di riflettere sul ruolo dell'arte nella costruzione di un'identità collettiva. Se l'arte sacra del passato ha svolto il ruolo di strumento di comunicazione tra il divino e l'umano, oggi l'arte, in dialogo con il Giubileo, deve affrontare una realtà più complessa, fatta di differenze culturali e religiose, di frammentazioni sociali e politiche. L'arte contemporanea, nell'ambito del Giubileo, può contribuire a un dialogo interculturale e interreligioso, facendo della misericordia e del perdono temi universali, in grado di parlare a tutti, a prescindere dalle differenze di fede o di origine.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

In sintesi, il Giubileo 2025 di Roma, oltre a essere un evento religioso di grande portata, rappresenta anche una riflessione su come l'arte sacra e l'arte contemporanea possano collaborare nella costruzione di un messaggio di speranza, perdono e rinnovamento. La città di Roma, con il suo patrimonio artistico millenario, diventa il teatro ideale per questa riflessione, invitando i fedeli e i visitatori a vivere un'esperienza che unisce fede e arte, tradizione e innovazione, spiritualità e cultura. In questo contesto, il Giubileo si presenta come un'opportunità unica per esplorare la potenza evocativa dell'arte nella sua capacità di parlare al cuore dell'uomo e di accompagnarlo verso la riconciliazione con sé stesso, con gli altri e con il divino.

Le date della mostra dal 13 febbraio al 23 febbraio inglobano al loro interno il Giubileo degli Artisti 2025 a Roma, che si svolgerà parallelamente al Giubileo ordinario del 2025, è un evento di grande rilevanza non solo per i credenti, ma anche per il mondo dell'arte, della cultura e della creatività. Il Giubileo dedicato agli artisti avrà come obiettivo quello di unire la spiritualità e l'arte in un percorso di riflessione e rinnovamento, celebrando il ruolo dell'artista come veicolo di bellezza, verità e testimonianza.

Nel corso dei Giubilei passati, la Chiesa ha sempre cercato di coinvolgere i diversi settori della società, e l'arte non è mai stata un elemento marginale. Per il Giubileo del 2025, Papa Francesco ha enfatizzato l'importanza della creatività come un dono che può rispondere alle sfide contemporanee della società e della fede. Pertanto, il Giubileo degli Artisti diventa un'occasione per riflettere sul ruolo dell'artista nel contesto spirituale e sociale del nostro tempo.

Roma, con la sua straordinaria eredità artistica, è il luogo ideale per ospitare un evento simile. Le chiese, i musei e gli spazi pubblici e privati della capitale, con la loro storia millenaria e il loro straordinario patrimonio, sono palcoscenici in cui l'arte religiosa si fonde con la bellezza della fede. L'arte, in questo contesto, non è solo una forma estetica, ma un mezzo di espressione del divino. Attraverso di essa, gli artisti possono contribuire a raccontare storie sacre, esprimere il loro rapporto con Dio e stimolare una riflessione sul sacro.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Il Giubileo degli Artisti a Roma, includerà diverse attività artistiche e religiose, alcune delle quali potrebbero riprendere la tradizione degli eventi che sono stati organizzati nei Giubilei passati. Pellegrinaggio degli Artisti: Gli artisti, sia cattolici che di altre fedi, saranno invitati a compiere un pellegrinaggio attraverso i luoghi più significativi della Roma sacra, con la possibilità di attraversare la Porta Santa nelle basiliche papali, come quella di San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura. Questo pellegrinaggio non sarà solo fisico, ma anche spirituale, un cammino di riflessione sul proprio ruolo di artisti nella società contemporanea. Esposizioni d'Arte Sacra e Contemporanea, la Galleria Nazionale di Arte Moderna e il Museo Vaticano ospiteranno mostre speciali, dove le opere d'arte sacra classica si affiancheranno a creazioni contemporanee. L'incontro tra arte tradizionale e arte moderna sarà un momento di riflessione sulla continua evoluzione della bellezza e sulla sua capacità di comunicare valori spirituali in ogni epoca. Eventi Performativi: L'arte performativa, che include il teatro, la danza e la musica, diventano una forma privilegiata di espressione. Alcuni artisti proporranno performance pubbliche nelle piazze o nelle chiese, in cui il linguaggio dell'arte diventa un atto di preghiera e di riflessione. Le arti performative hanno infatti un potere emotivo molto forte, che consente di trasmettere messaggi spirituali in modo immediato e coinvolgente. Simposi e Incontri: una delle caratteristiche distintive del Giubileo degli Artisti è l'organizzazione di conferenze, simposi e incontri con artisti, curatori, teologi e storici dell'arte. Questi eventi si concentreranno su tematiche come il ruolo dell'arte nella trasmissione della fede, il rapporto tra spiritualità e creatività, e la possibilità di rinnovamento spirituale attraverso l'arte. L'incontro tra arte e teologia potrebbe offrire uno spazio di riflessione profonda sulle sfide contemporanee, dall'etica della creazione artistica al suo ruolo nel contesto della misericordia e del perdono. Collaborazioni con artisti locali e internazionali: Si prevede che il Giubileo degli Artisti coinvolga artisti provenienti da diverse tradizioni culturali e religiose. Roma diventerà così un centro di dialogo interculturale e interreligioso, in cui l'arte diventa il linguaggio comune attraverso cui esplorare le diverse esperienze spirituali e umane. Questa dimensione inclusiva sarà fondamentale per il Giubileo del 2025, e gli artisti, in quanto creatori e comunicatori, avranno un ruolo fondamentale nel tessere una rete di collegamenti tra diverse culture.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Un elemento centrale sarà certamente il tema della misericordia, che ha caratterizzato anche il Giubileo del 2016. In questo contesto, l'arte può diventare una risposta visiva al messaggio di amore e perdono che il Giubileo propone. Gli artisti, attraverso la pittura, la scultura, la fotografia o l'installazione, potranno raccontare storie di speranza, di riconciliazione e di guarigione.

Il Giubileo degli Artisti 2025 a Roma è, quindi, un evento che offrirà agli artisti un'opportunità unica di riflessione spirituale e di dialogo. Attraverso la bellezza e la creatività, l'arte contribuirà a dare forma e contenuto a un messaggio universale di misericordia e perdono, che è al cuore del Giubileo. Roma, con il suo patrimonio storico e la sua tradizione culturale, si prepara a diventare non solo una città di pellegrinaggio per i fedeli, ma anche un centro di incontro per le menti creative e gli artisti di tutto il mondo.

"Artificum Iubilaeum: Il Dono della Bellezza" è un titolo che richiama immediatamente alla mente una riflessione profonda sulla relazione tra arte e spiritualità. La fusione del concetto di Giubileo, con il suo significato religioso di rinnovamento e perdono, con il termine "Artificum" (che potrebbe essere interpretato come una fusione tra "arte" e "sacro" o "dono"), suggerisce un'esplorazione del ruolo dell'arte come strumento di salvezza, di meditazione e di contemplazione, ma anche di impegno sociale e politico. Questa critica intende esplorare come l'arte contemporanea affronti queste tematiche, nella sua continua evoluzione, in relazione ai concetti di bellezza, misericordia e rinnovamento. Gli artisti: Anne Nickels, Birgitta Helena Järnåker, Chiara Mario, Cinzia Piemonte, Elisa Lamesi, Erich Kovar, Francesco Vidic, Kerstin Kager, Liselotte Bombitzki, Mario Lorenz, Nadia Turato, Mustacchi e Rosmin Petris che hanno partecipato alla mostra Arficum Jubileum: il dono della bellezza attraverso le loro opere dimostrano di incarnare tutti i concetti di meraviglia, di carità, di umanità e di innovazione

L'Arte Contemporanea e la Perdita di Bellezza nel panorama dell'arte contemporanea, la nozione di "bellezza" è stata più volte messa in discussione. Le correnti artistiche che si sono succedute dal XX secolo ad oggi, come il Dadaismo, l'Espressionismo Astratto, il Concettualismo e il Minimalismo, hanno spesso sfidato l'idea di bellezza tradizionale, sostituendola con il concetto di emozione o concetto. La bellezza, nell'arte contemporanea, non è più una qualità estetica ma un mezzo per comunicare realtà più complesse, talvolta scomode, riguardanti l'esistenza umana, la sofferenza, la lotta politica e sociale.



Tuttavia, la domanda che sorge spontanea, soprattutto quando si riflette sul titolo "Artificum Iubilaeum", è se l'arte contemporanea sia ancora in grado di esprimere la bellezza in senso tradizionale, intesa come armonia, equilibrio e elevazione spirituale, o se debba invece limitarsi a una bellezza più disruptive, che ponga interrogativi piuttosto che proporre risposte consolatorie.

Arte e Giubileo: Il Rinnovamento Spirituale Il Giubileo, come evento spirituale, è un anno dedicato al rinnovamento, alla riconciliazione e al perdono. Sebbene l'arte contemporanea non si prenda direttamente come obiettivo la salvezza dell'anima, molte opere degli ultimi decenni affrontano tematiche di riscatto, guarigione e trasformazione sociale, che si riflettono nelle inquietudini e nelle sfide del nostro tempo.

In particolare, alcuni artisti contemporanei, attraverso il loro lavoro, sembrano porsi come "guaritori" simbolici. Artisti come Anselm Kiefer, con le sue drammatiche rappresentazioni del dopoguerra e delle cicatrici lasciate dalla storia, o Yayoi Kusama, con la sua poetica del vuoto e della ripetizione, pongono al centro delle loro opere l'idea di guarigione spirituale attraverso il confronto con il passato, con le cicatrici della storia, e con la continua ricerca di equilibrio interiore. In questo contesto, il concetto di bellezza che l'arte contemporanea esplora non è solo visivo, ma diventa una vera e propria esperienza trasformativa, un processo che conduce l'individuo verso una comprensione più profonda e consapevole del mondo e di sé stesso.

Il Dono della Bellezza: Una Parola d'Ordine nell'Arte Contemporanea Il termine "dono" nel contesto di "Artificum Iubilaeum" sembra suggerire che la bellezza, in tutte le sue forme, non sia solo un elemento estetico, ma un dono spirituale, un'esperienza di comunione che ha la capacità di elevare l'individuo e di trasformarlo. In questa chiave, l'arte contemporanea è spesso vista come un atto di generosità creativa, in cui l'artista condivide la propria visione con il pubblico, mettendo a disposizione un linguaggio che trascende la dimensione puramente intellettuale per arrivare al cuore e alla mente delle persone.



Opere come quelle di Olafur Eliasson, che utilizza la luce e l'architettura per creare esperienze immersive, o di James Turrell, che gioca con la percezione del colore e della luce per generare un senso di contemplazione, ci invitano a riflettere sulla bellezza come un dono che ci permette di rivedere il mondo in modo nuovo e profondo. La loro arte è pensata per offrire un'esperienza che oltrepassa il concetto di "oggetto d'arte" e diventa un incontro con l'anima, una possibilità di redenzione spirituale attraverso la percezione sensoriale e il silenzio.

Un altro aspetto importante da considerare è come l'arte contemporanea affronti le problematiche sociali e politiche. In una società dove l'inquinamento, le guerre, le disuguaglianze sociali e la perdita di valori morali sono all'ordine del giorno, l'arte ha il potere di rivelare bellezza anche nelle situazioni di oscurità. Artisti come Banksy, con il suo street art provocatorio, o Shirin Neshat, che esplora la condizione della donna nel mondo islamico, usano la bellezza come una forza politica e sociale, un'arma che trasforma e sfida le coscienze, un "dono" che può essere di cura sociale.

La bellezza in queste opere non è soltanto una ricerca formale, ma un atto critico e compassionevole, capace di mobilitare le emozioni e stimolare la riflessione su temi urgenti. In questo modo, l'arte contemporanea riprende il concetto di misericordia proprio del Giubileo, ma lo declina attraverso una visione che va oltre la dimensione religiosa e si spinge verso una dimensione universale, quella del miglioramento della condizione umana nel suo insieme.

Conclusioni "Artificum Iubilaeum: Il Dono della Bellezza" non è solo un'esplorazione dell'arte in quanto tale, ma una riflessione sul suo potenziale redentivo. L'arte contemporanea, pur sfidando il concetto tradizionale di bellezza, riesce a restituirla in forme nuove e audaci, proponendo una bellezza che non solo ci commuove ma ci invita ad affrontare le sfide del mondo in cui viviamo. L'arte, come dono, è un atto di generosità, una chiamata alla riflessione e, forse, una via di rinnovamento spirituale e umano. In quest'ottica, la bellezza nell'arte contemporanea non è solo estetica, ma è anche spirituale, politica e trasformativa, capace di guidare verso una maggiore comprensione del nostro posto nel mondo.

Dott.ssa Mara Campaner



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

ARTIFICUM IUBILAEUM: IL DONO DELLA BELLEZZA

The 2025 Jubilee of Rome is a religiously significant event that will take place from 2025 and will mark an important pilgrimage occasion for Catholics around the world. The Jubilee is a holy year proclaimed by the Catholic Church, which is celebrated every 25 years and represents a time of forgiveness, spiritual renewal and reflection. The term “Jubilee” is derived from the ancient Jewish rite of “Jubilee,” a year in which debtors were released and goods returned to their original owners. In the Christian context, Jubilee is a year in which the faithful are invited to make pilgrimages, receive plenary indulgence, experience a time of penance, prayer and charity, and seek reconciliation with God.

The 2025 Jubilee will be the 29th Jubilee in the history of the Catholic Church and the 3rd under the pontificate of Pope Francis, following the 2000 Jubilee proclaimed by St. John Paul II and the 2016 Jubilee proclaimed by the Argentine pope.

The 2025 Jubilee will begin on December 8, 2024, with the opening of the Holy Door at St. Peter's, and will end on December 8, 2025. This period will also include the traditional pilgrimage to Rome, the center of Christianity, where the faithful can pass through the Holy Door of the Papal Basilicas to receive plenary indulgence.

The papal basilicas, such as St. Peter's, St. John Lateran, St. Mary Major and St. Paul Outside the Walls, represent the beating heart of sacred art, places of pilgrimage that house undisputed masterpieces of art history. In the context of Jubilee 2025, these basilicas become not only places of worship, but also stages where works of art, from Michelangelo to Bernini, from Raphael to Caravaggio, take on an even deeper meaning. Art becomes the medium through which the Christian message is perceived and experienced, not only through words, but also through the forms and colors that convey its emotional and spiritual intensity. During the Jubilee, the faithful can obtain plenary indulgence, which is a total remission of temporal penalties due to sins, through the performance of certain acts of faith and penance. Special events, such as masses, processions and prayer meetings, will be organized both in Rome and around the world. Pope Francis, as usual, will preside over numerous liturgies, including the opening and closing Masses.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

In addition to the religious celebrations, the event will involve a strong commitment from the city of Rome as it prepares to welcome millions of pilgrims from all over the world.

The Jubilee also represents an opportunity for interreligious and intercultural dialogue, as highlighted in previous Jubilees. The Catholic Church will promote moments of encounter and confrontation between different religious faiths, seeking to strengthen peace and mutual understanding in the world.

In summary, the 2025 Jubilee of Rome will be an extraordinary event, offering the faithful an extraordinary opportunity for spiritual renewal, reflection on divine mercy, and encounter with the Pope and Christians from around the world.

The Jubilee of Rome, is an event rooted in centuries of religious and cultural tradition, is presented not only as an event of a spiritual nature, but also as an important occasion for art and culture. Although the Jubilee is primarily a time of religious reflection and penance, it implies a symbolic and visual interpretation that is intertwined with the historical and artistic heritage of the eternal city.

The Jubilee, as a religious event, becomes a tangible manifestation of art in the service of spirituality. Rome, a city historically connected to the Catholic Church, is the ideal stage for this rite of purification and renewal. Its sacred art, which has had a fundamental influence on Western culture, returns to take center stage, not only in museums and churches, but also in public space and squares, in a direct confrontation with pilgrims and visitors. In the exhibition Artificum Iubilaeum: the gift of beauty inside the IL Leone Gallery, art becomes a union between the artist and collector, between the artist and the public, and between the artist and the gallery owner. In our exhibition, too, art is a main character within the jubilee context of the eternal city.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

The Jubilee is, by its very nature, a time of forgiveness and mercy. Visual art becomes a privileged tool to tell these themes. In particular, the images of Redemption, divine forgiveness and mercy are the common thread running through the works displayed in the holy places. In this context, the art of Artificum Iubilaeum is not simply an aesthetic representation, but a profound reflection on the relationship between man and God, a visual invitation to reconciliation.

Christian iconography, present in the works of art in Rome, becomes the bearer of a spirituality that transcends the individual, involving the community of the faithful. The Renaissance and Baroque masterpieces that adorn the city's churches and chapels take on new meanings, while painting, sculpture and architecture continue to convey the message of hope and renewal, as do the works featured in the exhibition.

While traditional art draws on the great masters of the past, the Jubilee 2025 also presents a challenge to contemporary art. As was the case with the 2016 Jubilee of Mercy, contemporary art can help breathe new life into spirituality, bringing young people together and bridging religious traditions with modern sensibilities.

The integration of contemporary art installations, performances, painting, sculpture taking place in public and private spaces and not only in places of worship is an important novelty for Jubilee 2025. An opportunity for contemporary artists to engage with universal themes such as mercy, spirituality and personal transformation, using modern and innovative languages.

From a sociocultural perspective, the Jubilee 2025, and the Artificum Iubilaeum exhibition also offers an opportunity to reflect on the role of art in the construction of a collective identity. If the sacred art of the past played the role of a communication tool between the divine and the human, today art, in dialogue with the Jubilee, has to deal with a more complex reality of cultural and religious differences, social and political fragmentation. Contemporary art, in the context of the Jubilee, can contribute to intercultural and interreligious dialogue, making mercy and forgiveness universal themes that can speak to everyone, regardless of differences in faith or origin.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

In summary, the Jubilee 2025 in Rome, besides being a major religious event, also represents a reflection on how sacred art and contemporary art can collaborate in building a message of hope, forgiveness and renewal. The city of Rome, with its millennial artistic heritage, becomes the ideal theater for this reflection, inviting the faithful and visitors to live an experience that combines faith and art, tradition and innovation, spirituality and culture. In this context, the Jubilee presents itself as a unique opportunity to explore the evocative power of art in its ability to speak to the human heart and accompany it toward reconciliation with self, others and the divine.

The dates of the exhibition from Feb. 13 to Feb. 23 incorporate within them the Jubilee of Artists 2025 in Rome, which will run parallel to the Ordinary Jubilee of 2025, is an event of great significance not only for believers but also for the world of art, culture and creativity. The Jubilee dedicated to artists will aim to unite spirituality and art in a path of reflection and renewal, celebrating the role of the artist as a vehicle of beauty, truth and witness.

Throughout past Jubilees, the Church has always sought to engage different sectors of society, and art has never been a marginal element. For the 2025 Jubilee, Pope Francis has emphasized the importance of creativity as a gift that can respond to contemporary challenges of society and faith. Therefore, the Jubilee of Artists becomes an opportunity to reflect on the role of the artist in the spiritual and social context of our time.

Rome, with its extraordinary artistic heritage, is the ideal place to host such an event. The capital's churches, museums, and public and private spaces, with their millennial history and extraordinary heritage, are stages where religious art merges with the beauty of faith. Art, in this context, is not only an aesthetic form, but a means of expression of the divine. Through it, artists can help tell sacred stories, express their relationship with God and stimulate reflection on the sacred.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

The Jubilee of the Artists in Rome, will include several artistic and religious activities, some of which may take up the tradition of events that have been organized in past Jubilees. Pilgrimage of the Artists: Artists, both Catholics and those of other faiths, will be invited to make a pilgrimage through the most significant sites of sacred Rome, with the possibility of passing through the Holy Door at papal basilicas, such as St. Peter's, St. John Lateran, St. Mary Major and St. Paul Outside the Walls. This pilgrimage will not only be physical, but also spiritual, a journey of reflection on one's role as an artist in contemporary society. Exhibitions of Sacred and Contemporary Art, the National Gallery of Modern Art and the Vatican Museum will host special exhibitions, where works of classical sacred art will be placed side by side with contemporary creations. The encounter between traditional and modern art will be a time to reflect on the continuing evolution of beauty and its ability to communicate spiritual values in every age. Performative Events: Performance art, including theater, dance and music, become a privileged form of expression.

Some artists will offer public performances in squares or churches, in which the language of art becomes an act of prayer and reflection. In fact, the performing arts have a very strong emotional power, enabling them to convey spiritual messages in an immediate and engaging way. Symposia and Meetings: one of the distinctive features of the Jubilee of Artists is the organization of conferences, symposia and meetings with artists, curators, theologians and art historians. These events will focus on topics such as the role of art in the transmission of faith, the relationship between spirituality and creativity, and the possibility of spiritual renewal through art. The encounter between art and theology could provide a space for deep reflection on contemporary challenges, from the ethics of artistic creation to its role in the context of mercy and forgiveness. Collaborations with local and international artists: The Jubilee of Artists is expected to involve artists from different cultural and religious traditions. Rome thus becomes a center of intercultural and interreligious dialogue, in which art becomes the common language through which to explore different spiritual and human experiences. This inclusive dimension will be fundamental to the Jubilee of 2025, and artists, as creators and communicators, will play a key role in weaving a network of connections between different cultures.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

A central element will certainly be the theme of mercy, which also characterized the 2016 Jubilee. In this context, art can become a visual response to the message of love and forgiveness that the Jubilee proposes. Artists, through painting, sculpture, photography or installation, can tell stories of hope, reconciliation and healing.

The Jubilee of Artists 2025 in Rome is, therefore, an event that will offer artists a unique opportunity for spiritual reflection and dialogue. Through beauty and creativity, art will help give form and content to a universal message of mercy and forgiveness, which is at the heart of the Jubilee. Rome, with its historical heritage and cultural tradition, is preparing to become not only a city of pilgrimage for the faithful, but also a meeting center for creative minds and artists from around the world.

“Artificum Iubilaeum: The Gift of Beauty” is a title that immediately calls to mind a deep reflection on the relationship between art and spirituality. The fusion of the concept of Jubilee, with its religious meaning of renewal and forgiveness, with the term “Artificum” (which could be interpreted as a fusion of “art” and “sacred” or “gift”), suggests an exploration of the role of art as a tool for salvation, meditation and contemplation, but also for social and political engagement. This critique aims to explore how contemporary art addresses these issues as it continues to evolve in relation to the concepts of beauty, mercy and renewal. The artists: Anne Nickels, Birgitta Helena Järnåker, Chiara Mario, Cinzia Piemonte, Elisa Lamesi, Erich Kovar, Francesco Vidic, Kerstin Kager, Liselotte Bombitzki, Mario Lorenz, Nadia Turato, Mustacchi and Rosmin Petris who participated in the exhibition Arficum Iubileum: the gift of beauty through their works demonstrate that they embody all the concepts of wonder, charity, humanity and innovation.

Contemporary Art and the Loss of Beauty In the contemporary art scene, the notion of “beauty” has been repeatedly challenged. Art currents from the 20th century to the present, such as Dadaism, Abstract Expressionism, Conceptualism, and Minimalism, have often challenged the traditional idea of beauty, replacing it with the notion of emotion or concept. Beauty, in contemporary art, is no longer an aesthetic quality but a means of communicating more complex, sometimes uncomfortable realities concerning human existence, suffering, political and social struggle.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

However, the question that arises, especially when reflecting on the title “Artificum Iubilaeum,” is whether contemporary art is still able to express beauty in the traditional sense, understood as harmony, balance, and spiritual elevation, or whether it should instead limit itself to a more disruptive beauty, one that poses questions rather than proposing consolatory answers.

Art and Jubilee: Spiritual Renewal The Jubilee, as a spiritual event, is a year dedicated to renewal, reconciliation, and forgiveness. Although contemporary art does not directly take as its goal the salvation of the soul, many works in recent decades address themes of redemption, healing and social transformation, which are reflected in the anxieties and challenges of our time.

In particular, some contemporary artists, through their work, seem to pose as symbolic “healers.” Artists such as Anselm Kiefer, with his dramatic portrayals of the postwar period and the scars left by history, or Yayoi Kusama, with her poetics of emptiness and repetition, place at the center of their works the idea of spiritual healing through confrontation with the past, with the scars of history, and with the ongoing search for inner balance. In this context, the concept of beauty that contemporary art explores is not only visual, but becomes a true transformative experience, a process that leads the individual toward a deeper and more conscious understanding of the world and self.

The Gift of Beauty: A Watchword in Contemporary Art The term “gift” in the context of “Artificum Iubilaeum” seems to suggest that beauty, in all its forms, is not just an aesthetic element, but a spiritual gift, an experience of communion that has the capacity to uplift the individual and transform him or her. In this key, contemporary art is often seen as an act of creative generosity, in which the artist shares his or her vision with the public, making available a language that transcends the purely intellectual dimension to reach people's hearts and minds.



Works such as those of Olafur Eliasson, who uses light and architecture to create immersive experiences, or James Turrell, who plays with the perception of color and light to generate a sense of contemplation, invite us to reflect on beauty as a gift that allows us to review the world in a new and profound way. Their art is designed to offer an experience that goes beyond the concept of “art object” and becomes an encounter with the soul, a possibility of spiritual redemption through sensory perception and silence.

Another important aspect to consider is how contemporary art addresses social and political issues. In a society where pollution, wars, social inequalities and loss of moral values are the order of the day, art has the power to reveal beauty even in situations of darkness. Artists such as Banksy, with his provocative street art, or Shirin Neshat, who explores the condition of women in the Islamic world, use beauty as a political and social force, a weapon that transforms and challenges consciences, a “gift” that can be of social healing.

Beauty in these works is not just a formal quest, but a critical and compassionate act, capable of mobilizing emotions and stimulating reflection on urgent issues. In this way, contemporary art takes up the concept of mercy proper to the Jubilee, but declines it through a vision that goes beyond the religious dimension and moves toward a universal dimension, that of improving the human condition as a whole.

Conclusion “Artificum Iubilaeum: The Gift of Beauty” is not only an exploration of art as such, but a reflection on its redemptive potential. Contemporary art, while challenging the traditional concept of beauty, succeeds in restoring it in bold new forms, proposing a beauty that not only moves us but invites us to face the challenges of the world in which we live. Art, as a gift, is an act of generosity, a call to reflection and, perhaps, a path to spiritual and human renewal. With this in mind, beauty in contemporary art is not only aesthetic, but is also spiritual, political and transformative, capable of guiding us toward a greater understanding of our place in the world.

Dott.ssa Mara Campaner



Anne Nickels

Anne Felicie Nickels is a glass artist based in Skåne, Sweden. Specializing in glass fusing, she delves into themes of the self, vulnerability, and human connection, creating works that invite reflection and dialogue. With a background in analytical thinking and a strong commitment to empathy and justice, Anne's art seamlessly blends technical precision with emotional resonance. Her use of symbolic elements, such as fish and stripes, evokes individuality and interconnectedness, offering layered meanings to her creations.

Positioning her work within the realm of expressionism, Anne often infuses a touch of surrealism into her themes. Her creative process is a dynamic exchange with the material, where the unique characteristics of glass guide each step. The interplay of heat, time, and the medium's behavior demands a fusion of problem-solving, experimentation, and intuition. Through a balance of calculated risks and spontaneous decisions, Anne's process leads to unexpected discoveries that result in vibrant, soulful compositions with their own distinct character.



Anne Nickels

Sono due gli elementi che concorrono a rendere interessante il lavoro di **Anne Nickels**. Da una parte la ricerca degli aspetti formali, figurali e cromatici che comporta l'uso della materia vetrosa, dall'altra il gusto della sperimentazione, per cui ogni nuovo ciclo di realizzazioni rappresenta un corpo a sé stante. La qualità di queste immagini, si esalta in una riconoscibilità che devia dai canoni abituali di lettura, evocando una preziosità alla quale la lucentezza delle trasparenze vetrose e dei colori netti conferisce il sapore ludico dell'imprevisto.

There are two elements that combine to make **Anne Nickels'** work interesting. On the one hand, the research into the formal, figural and chromatic aspects involved in the use of glass material, and on the other, the taste for experimentation, whereby each new cycle of realizations represents a body in its own right. The quality of these images is exalted in a recognisability that deviates from the usual canons of interpretation, evoking a preciousness to which the brilliance of the glassy transparencies and sharp colours lends the playful flavour of the unexpected.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Anne Nickels



Colouristic christian cross - Fused glass - 35x21 - 2024



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Anne Nickels



Cross of Crist 'Ichthys' - Fused Glass - 47x34 - 2025



Birgitta Helena Järnåker

Birgitta Helena Järnaker is a Swedish artist. She drew a lot in young age, encouraged by her father who both painted, sculptured and photographed. She learnt from him, but mostly by herself, through her own studies/drawing and painting.

Around 2015 she started to paint more with colour, and found out that the intuitive way of painting was hers.

Birgitta is curious of quantum mechanics, her art is mostly inspired by nature, cosmos, people, animals and spaces in between.

She often does abstract or half abstract artwork, but sometimes more figurative forms, like the series with cranes or the female Buddhas, the buddha mother.

This serie was inspired by Dalai Lamas comment at a peace conference in Canada 2009 where he said "The world will be saved by the western women". This Cosmossa serie, vibrate of female power, equality of all, love, and feminine universal wisdom. That we all are connected, you are never alone. They speak of balance in our world.



Birgitta Helena Järnåker

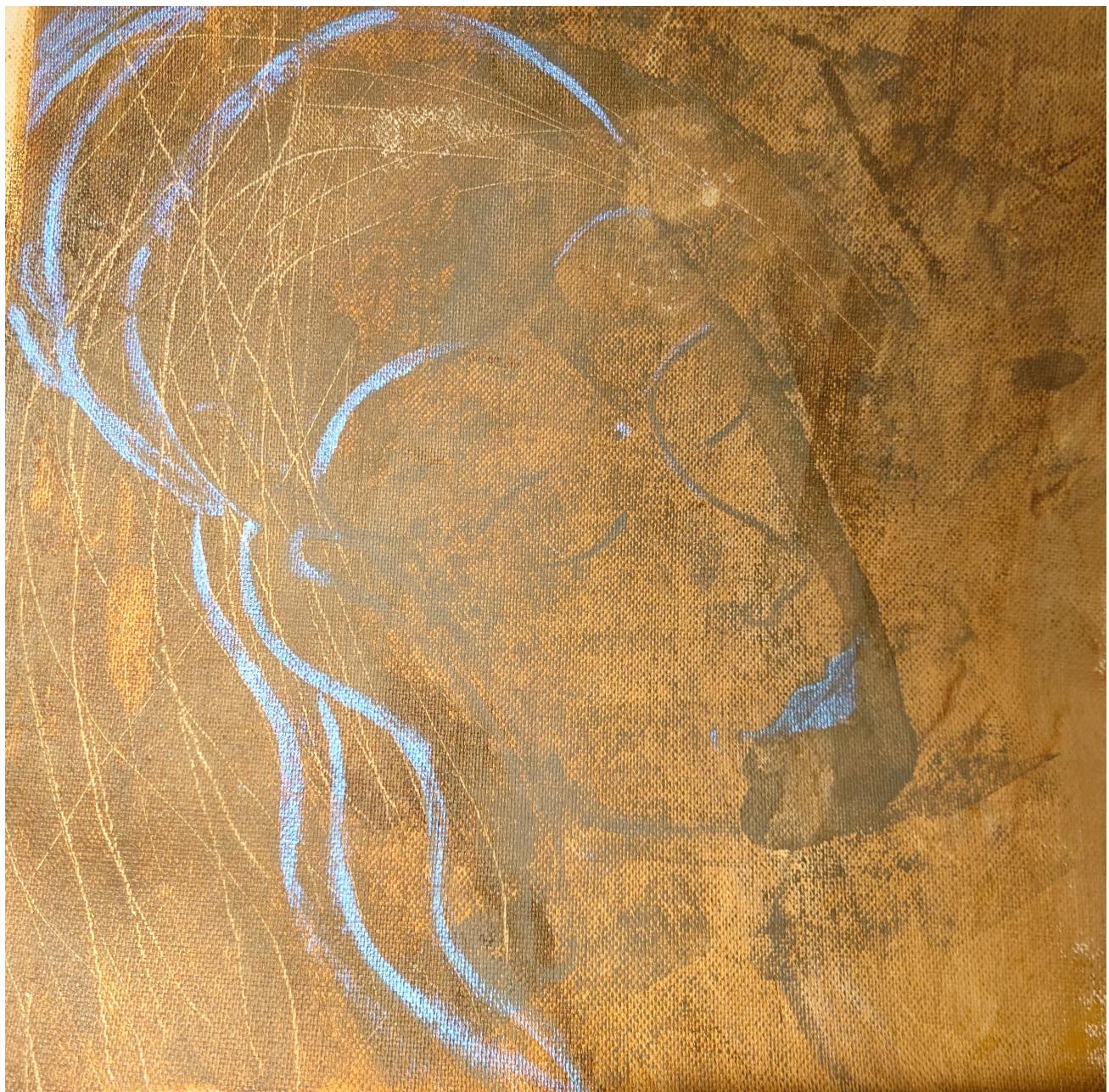
Birgitta Helena Järnåker è una modellatrice dalle doti inconsuete. Le sue mani sono sensibili nel plasmare le forme ed espanderle nello spazio in sinuose volumetrie figurative, una vera e propria scenografia che si impone come una rivisitazione di antiche figure. Nella scelta definitiva di creare immagini narrative che questa pittrice manifesta la sua grande chiarezza di pensiero, al quale si associa una notevolissima capacità di elaborare la forma per dare corpo a una letteratura mitologica di derivazione classica.

Birgitta Helena Järnåker is a modeller with unusual talents. Her hands are sensitive in shaping forms and expanding them in space into sinuous figurative volumetries. In her definitive choice to create narrative images, this painter manifests her great clarity of thought, to which is associated a remarkable ability to process form to give substance to a mythological literature of classical derivation.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Birgitta Helena Järnåker



Beauty Within, Beeing - Mixed Media - 25x24 - 2024



Chiara Mario

Chiara Mario nata a Gardone Val Trompia (BS) il 26/01/1990. Sempre appassionata d'arte fin da piccola. Questa passione prosegue negli anni diplomandosi nel 2009 al liceo scientifico ad indirizzo artistico Leonardo di Brescia e nel 2012 laureandosi in Tecnico collaboratore del restauratore presso l'istituto Enaip di Botticino. Pur non lavorando nel settore, la voglia di accrescere le conoscenze artistiche prosegue frequentando dei corsi serali di decorazione murale, intaglio e scultura d'argilla presso la scuola Ricchino di Rovato (BS) e continuando a coltivare la passione per il disegno e la pittura.

- Sono apparsa sulla rivista di Art Now di Gennaio/Febbraio 2022, Marzo/ Aprile 2022, Dicembre 2022 e Maggio 2023
- Esposizione dell'opera “La sibilla a modo mio” alla mostra Art&Week di Milano dal 22 al 28 settembre 2022
- Esposizione di due opere “Donna velata” e “I colori della natura” ad Asti Art Gallery da dicembre 2022 a Febbraio 2023; successiva esposizione con le stesse opere precedentemente citate con l'aggiunta del quadro “Delicata fragilità” fino a Maggio 2023
- Esposizione dell'opera “Donna in blu” presso il Palazzo Avogadro del comune di Sarezzo dal 24 al 26 febbraio 2023
- Ricevuto il premio Master of Art “Caravaggio” con l'opera “Donna velata” e il Trofeo Leone d'oro per la Arti Visive con l'opera “Uno sguardo...una storia”
- Esposizione fisica dell'opera “Donna con bracciale dorato” a Cesenatico dal 14 Maggio al 25 Giugno
- Esposizione fisica dei quadri “Donna in blu” e “Uno sguardo...una storia” a Gattinara dal 27 Maggio al 10 Giugno



Chiara Mario

Chiara Mario ha la statura del virtuoso nell'esaltare la bellezza femminile in una variabilità di atteggiamenti che nascono da un ottimo disegno e da numerosi passaggi tonali. L'artista in un linguaggio tutto suo e autonomo, sublima la donna in un omaggio costante alla sua armonia fisica, alla sua sensualità, al suo erotismo, porgendola come simbolo terreno dell'offrirsi e del ritrarsi. La forza del suo lavoro contagia l'osservatore, i volti, gli occhi dei suoi personaggi sono eventi che si rinnovano sempre dissimili.

Chiara Mario has the stature of a virtuoso in exalting feminine beauty in a variability of attitudes that arise from excellent drawing and numerous tonal passages. The artist, in a language that is all her own and autonomous, sublimates woman in a constant homage to her physical harmony, her sensuality, her eroticism, presenting her as an earthly symbol of offering herself and portraying herself. The strength of her work infects the observer, the faces, the eyes of her characters are ever-renewing events.



Chiara Mario



Femme Fatale - Olio su tela - 64x44 - 2024



Cinzia Piemonte

Nata a Seregno (MB) nel 1983, ha iniziato il suo percorso artistico diplomandosi all'Istituto d'Arte di Cantù in arte applicata e decorazione pittorica. Appassionata in decorazione e restauro e con il sogno di salvaguardare le opere del patrimonio artistico, si è laureata in "Restauro e Pittura" all'Accademia di Belle Arti Aldo Galli di Como, specializzandosi inoltre in "Restauro dell'Arte Contemporanea" all'Accademia di Belle Arti di Brera. Attualmente in possesso dei requisiti ministeriali di Restauratore di Beni Culturali, attraverso lavori svolti dal 2005 in sinergia con curie e soprintendenze dei Beni Culturali ambientali.

La sua esperienza artistica pittorica ha inizio dall'arte figurativa accademica, poi si è avvalsa dell'utilizzo di luci per donare calore e pigmenti fluorescenti con richiami alla pop art, un'arte popolare e immediata, per arrivare infine ad un'arte più espressionista con i ritratti di donna racchiudendo tutti gli stati d'animo, attraverso gli sguardi, parlando di rinascita. Raccontando delle sensazioni che conferiscono un'immediata attrazione, tra sensualità e seduzione all'occhio di chi guarda, ma anche la volontà di riscatto, di rinascita, che trascendono il tempo e restano sospese sul filo dell'eternità. Attraverso l'esplosione di colori vivi di sfumature fluo, che ricordano la popart, porta a riflettere sul senso del tutto ed emerge il desiderio ossessivo di dare una scalpitura ai pensieri, nella sottile inquietudine degli sguardi che sprigionano una magia del realismo, tra dirompenza e incanto. Con la sua tecnica vissuta di cromatismi accesi che graffiano la mente, da sguardi diretti che insegnano che la bellezza è inganno e a volte sofferenza, impone una profonda e dolorosa immersione dentro sé stessi, un'analisi spietata che conduce ai confini del tempo. Attraverso sovrapposizioni di scritte e ritagli si compone "l'anima" dell'opera, come descrive lei dove difficilmente un ritratto sarà ripetibile perché ognuno è ricco di una propria individualità, di carattere, dettato dalle vibrazioni dei colori.



Cinzia Piemonte

Il linguaggio e i modi di artisti sia del passato che contemporanei, hanno costituito un modello linguistico e stilistico, che ha consentito a **Cinzia Piemonte** di pervenire all'elaborazione di una propria concezione artistica e dunque di realizzare delle opere veramente personali. L'operazione di questa artista è complessa, perché la citazione ha sempre bisogno di elementi estranei al contesto antico che possano essere ricollegati ironicamente al mondo contemporaneo, e che, nello stesso tempo, mantengano rapporti con l'allusività al passato in modo da essere giustificati nel presente.

The language and manners of both past and contemporary artists have constituted a linguistic and stylistic model, which has enabled **Cinzia Piemonte** to arrive at the elaboration of her own artistic conception and thus to realize truly personal works. The operation of this artist is complex, because quotation always needs elements from the ancient context that can be ironically reconnected to the contemporary world, and at the same time maintain relations with allusiveness to the past so as to be justified in the present.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Cinzia Piemonte



Innocente - Tecnica Mista - 60x70 - 2023



Elisa Lamesi

Nasco il 04/07/1984 ad Assisi (PG). Sono un' interior designer laureata in scienze politiche.

Mi rifaccio alla tecnica della PIROGRAFIA, che in parte rivisito a mio modo!!

Cerco di riproporre su piano artistico, l'operato del FUOCO...immedesimandomi in esso agisco sulla materia, fondendo, forando, saldando, carbonizzando, plasmando...insomma lasciando segni e tratti indelebili; dò vita alla mia visione della realtà e di tutto ciò che ci circonda...rendendola il più possibile tangibile e vicina alle persone, al punto da realizzare (alle volte) degli oggetti di uso quotidiano, da vivere realmente...In fine, affronto la sfida, di dare forza ad un' opera con un limitato uso del colore.

Si generano così, opere materiche, suggestive, uniche nel loro genere e irreplicabili, perché irreplicabile e imprevedibile è l'operato della fiamma.



Elisa Lamesi

Nell'opera di **Elisa Lamesi** alberga un silenzio denso e avvolgente che imprime un senso di quiete. La qualità espressiva dell'immagine rivela una manualità rigorosa e molto bene esercitata nell'arte del disegno, dove il gesto, che appare rigorosamente preordinato, non commette infrazioni nel gioco del bianco e nero e sembra agire senza ripensamenti. I protagonisti di questa composizione sembrano aver preso atto che la realtà è un simulacro scenografico, un brandello di sogno a cui la scrittura pittorica può restituire dignità narrativa.

In **Elisa Lamesi's** work lies a dense, enveloping silence that imparts a sense of stillness. The expressive quality of the image reveals a rigorous dexterity that is very well practised in the art of drawing, where the gesture, which appears rigorously preordained, does not infringe on the play of black and white and seems to act without second thoughts. The protagonists of this composition seem to have realised that reality is a scenographic simulacrum, a shred of dream to which pictorial writing can restore narrative dignity.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Elisa Lamesi



Airone - Fumo di Fiamma ossidrica su tela- 50x40 - 2018



Erich Kovar

I began my artistic training as a graphic artist, but now I love to paint. I also like to experiment with different materials.

My works have been and are exhibited internationally in the most renowned galleries.

Painting offers me the opportunity to represent my inspirations symbolically through colour.

A challenge for me as an artist is to lead the viewer into the unknown. The artwork should make the viewer feel completely subjective in each work.

Many pictures are often of a contemporary and socio-critical significance.



Erich Kovar

L'arte di **Erich Kovar** riveste interesse in quanto le sue immagini scaturiscono da una cultura interiorizzata e ricollegabile all'iconografia surrealista, da cui tuttavia egli si differenza per un atteggiamento più romantico e letterario, abbastanza prossimo alle elaborazioni di Max Ernst. La sua operatività febbrelo rende infatti alieno dagli automatismi, scegliendo piuttosto la riaffermazione visiva di una mitologia rivelatrice non solo delle profondità dell'inconscio, ma anche della persistenza nella memoria della letteratura classica.

Erich Kovar's art is interesting in that his images spring from an internalised culture that can be traced back to surrealist iconography, from which, however, he differs by a more romantic and literary attitude, quite close to the elaborations of Max Ernst. In fact, his feverish operativeness makes him alien to automatisms, choosing rather the visual reaffirmation of a mythology revealing not only the depths of the unconscious, but also the persistence in memory of classical literature.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Erich Kovar



Illuminati - Oil on canvas - 40x46 - 2018



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Erich Kovar



Iris - Oil on canvas - 40x60 - 2015



Francesco Vidic

Francesco Vidic è scultore, pittore tra i principali artisti internazionali, con esposizioni in tutta Italia, Europa, America.

Francesco Vidic, signore del tempo, crea in maniera unica ed esclusiva. Vidic non si cura del disegno, della rappresentazione scenica, Vidic va oltre.

I colori, scelti dall'artista, interagiscono tra loro con fulminea velocità come un Big Bang, gettati dalla mano e dalla mente. Vidic ama i colori ed i colori gli si concedono.

Ernst Gombrich, critico e storico d'arte, scrive riguardo agli artisti: "... immediatezza e semplicità sono le uniche cose che non si possono imparare" e Francesco Vidic ne è signore.

Francesco Vidic pittore ante litteram: per la prima volta nella storia dell'arte, immediatezza e scioltezza del gesto artistico, capacità di sintesi, astrazione, empatia, cultura, storia, cromatismo visivo, potenza espressiva e inconscio si fondono armonicamente, sublimandosi sulla tela in un momento di sincronia totale con il mondo.

È forse per questo che Francesco Vidic ama anche dipingere in contemporanea ad opere musicali, dalle musiche classiche alle musiche etniche... seguendo ritmi e note con sinuose e armoniche espressioni di colori su tela, assolutamente personali e significanti.



Francesco Vidic

Francesco Vidic in queste opere crea forme ricche di vibrazioni accesiamente cromatiche, dove il colore perviene a una dinamica particolare, per cui all'interno e all'esterno dell'immagine la fluttuazione della pennellata provoca contrasti che muovono la superficie. Gli sbalzi, le interruzioni, le sovrapposizioni e le aggregazioni formano un tutto che si conclude nel complesso dell'opera, che appare alla fine, agli occhi dell'osservatore, perfettamente calibrata dal punto di vista strutturale. Le forme acquisiscono così una loro ragione spaziale, un perfetto equilibrio compositivo.

In these works, **Francesco Vidic** creates forms rich in chromatic vibrations, where the colour achieves a particular dynamic, whereby inside and outside the image the fluctuation of the brushstroke provokes contrasts that move the surface. The juxtapositions, interruptions, superimpositions and aggregations form a whole that culminates in the work as a whole, which appears in the end, to the eye of the observer, perfectly calibrated from a structural point of view. The forms thus acquire their own spatial reason, a perfect compositional balance.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Francesco Vidic

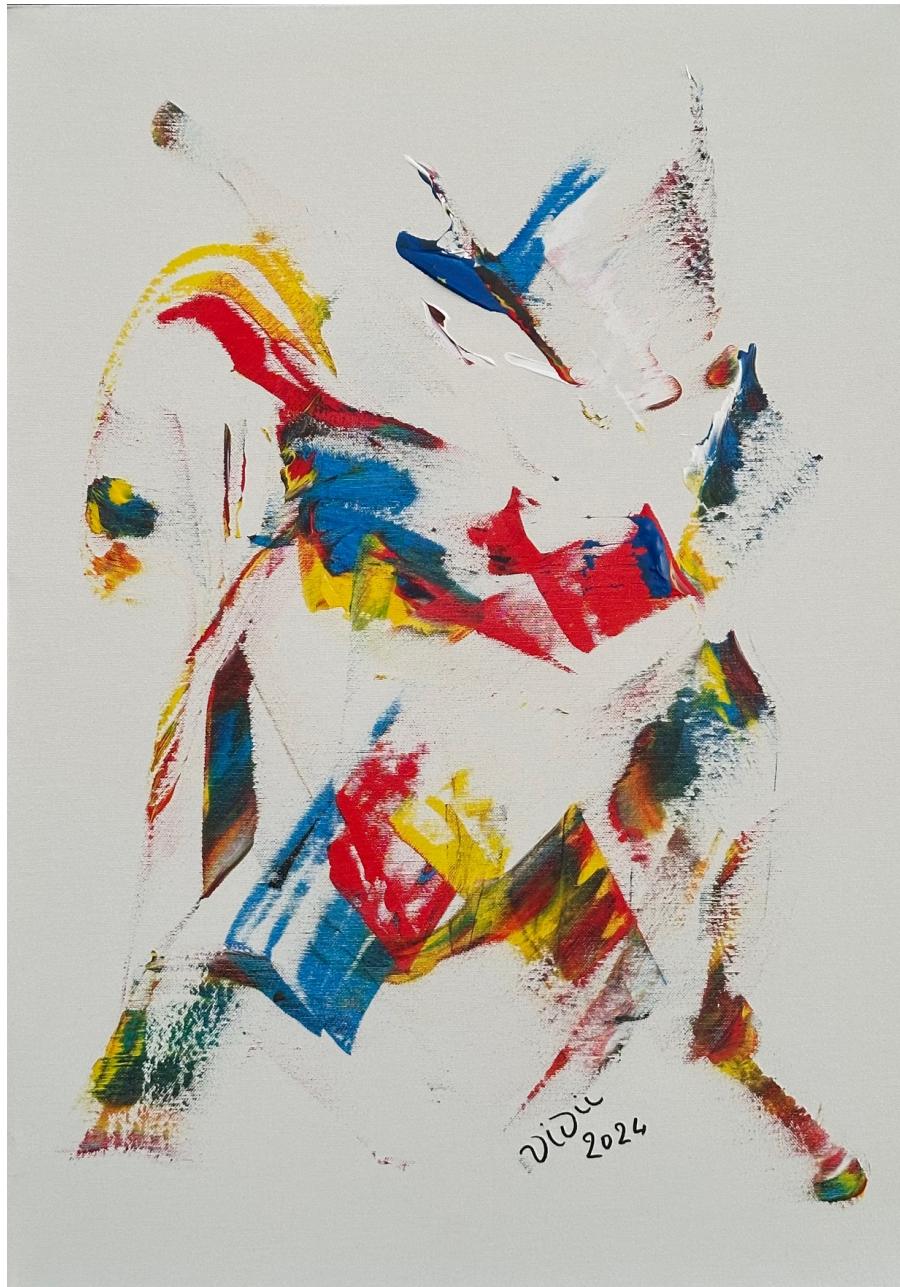


Untitled 1 - Acrilico su tela - 70x50 - 2024



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Francesco Vidic



Untitled 2 - Acrilico su tela - 70x50 - 2024



Kerstin Kager

Kerstin Kager was born in Graz, Austria, in 1966. She studied French and German in her home town and is a qualified painting and design therapist.

Her intensive approach to colours and her love of art developed at a very early age. The mystery of colours, shapes and shadows fascinates her immensely. Sketches of journeys, encounters and nature find their realisation in the studio. Painting in oil is at the centre of her work.

Her motifs are landscapes, people and animals, which the Austrian paints colourfully or in black and white.

Since 1997, Kerstin Kager has presented her extensive work in various exhibitions in Austria and France. She currently lives and works in Wels in Upper Austria.



Kerstin Kager

In questa mostra le opere di **Kerstin Kager** rappresentano la testimonianza significativa di una elaborazione approfondita soprattutto nell'ambito della figura umana, in particolare di Frida Khalo. I lavori sono di importante e costante intensità, riflettendo un processo di analisi dell'immagine, riuscendo a creare connessioni fra l'intimismo e l'autenticità del mondo naturale che la circonda. Chi guarda queste opere si trova difronte a un linguaggio poetico che si modula a seconda delle dimensioni dell'inquadratura.

In this exhibition, **Kerstin Kager**'s works bear significant witness to an in-depth elaboration of the human figure, in particular of Frida Khalo. The works are of important and constant intensity, reflecting a process of image analysis, managing to create connections between intimism and the authenticity of the natural world around her. The viewer of these works is confronted with a poetic language that modulates according to the dimensions of the frame.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Kerstin Kager

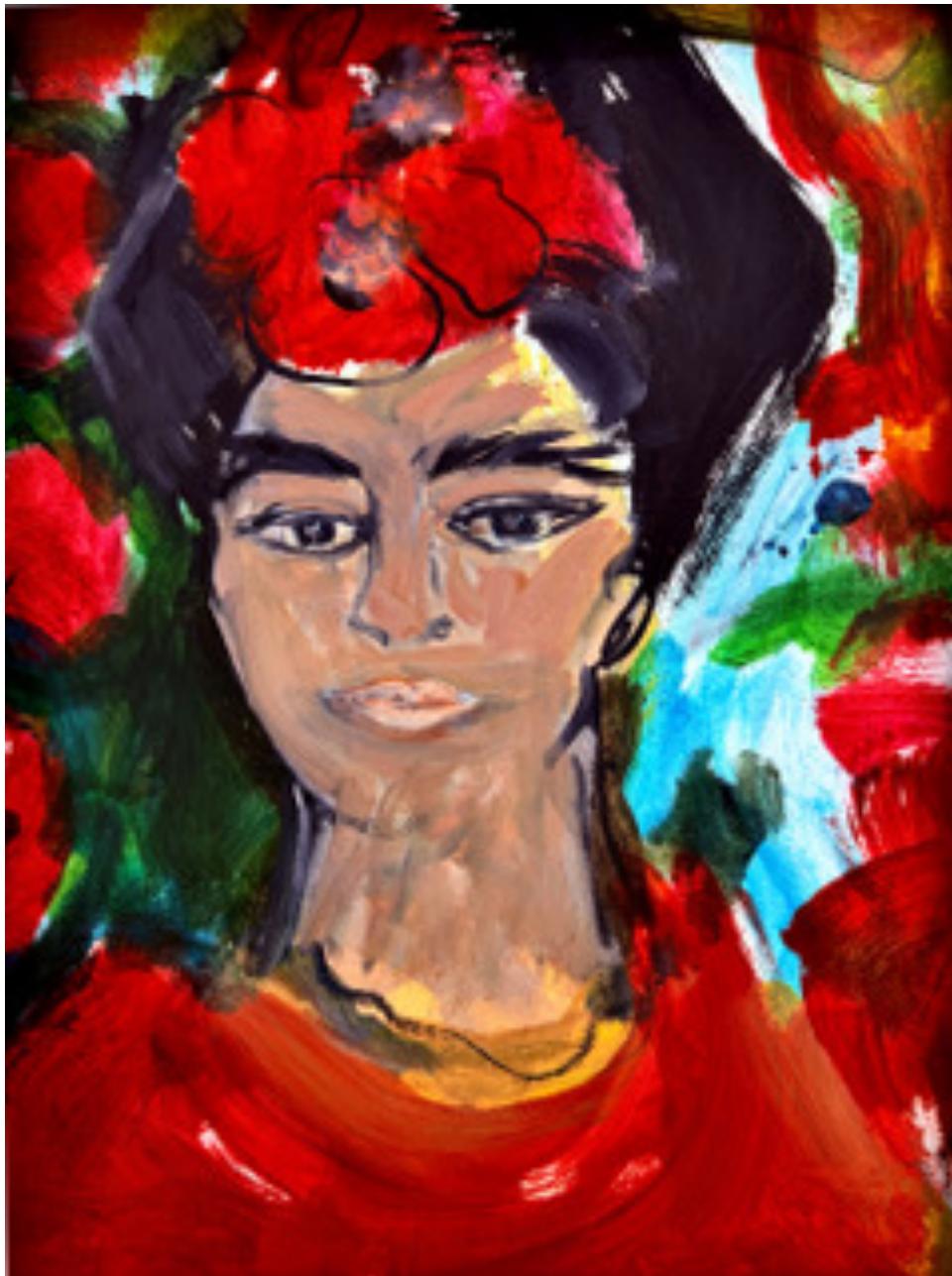


Frida with tiger - Acryl on paper - 30x40 - 2024



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Kerstin Kager



Frida secret - Acryl on paper - 30x40 - 2024



Liselotte Bombitzki

La libertà della pittura astratta mi ha attratto fin dall'inizio, le mie prime esperienze con i colori come il condimento con le spezie. Li ho messi uno accanto all'altro, uno sopra l'altro, l'uno contro l'altro per conoscere il loro carattere. I colori sono idiosincratici, pieni di sorprese, mai statici. Trovo eccitante l'esperienza sensuale delle dinamiche che sviluppano in un'immagine. Questo include anche mescolare i miei colori da solo, per lo più tempera all'uovo fatta con uovo, vernice all'olio di lino, vernice damar e pigmenti. Il colore è vivo e voglio portarlo sulla tela con un processo potente: voglio che i miei dipinti irradino questa vivacità.

Produco gruppi di opere, lavoro su un tema fino a quando non ne ho colto tutti gli aspetti. Spesso un'immagine si ferma per un po', aspetta fino a quando non so cosa c'è che non va. Poi sovrappongo, incollerisco, macinio, dipingo di nuovo, con i miei formati il processo creativo è fisicamente impegnativo. Il movimento e lo slancio guidano il processo pittorico, e mantengo una tensione concentrata in modo che l'immagine non vada persa.

E da un po' di tempo a questa parte, i vecchi maestri mi stanno sfidando. Dopo la grande libertà della pittura astratta, mi concedo una fase di precisione pittorica. Sono affascinato dalle tecniche degli antichi maestri, dalle imprimiture, dagli smalti, dall'esaltazione del bianco, dalla plasticità, dalla profondità e dalla spazialità che ottengo con esse. Con questo lavoro a strati, riprendo strati che si verificano in natura o nella società, ne faccio il mio tema, creando così estratti dettagliati dalla realtà, documentandoli e interpretandoli.



Liselotte Bombitzki

In questa produzione di paesaggio, **Liselotte Bombitzki** realizza la sua visione nello spazio pittorico utilizzando timbri leggeri e trasparenti, realizzando forme persuasive e cromaticamente molto ben orchestrate. La sua manualità è particolarmente felice nell'esaltazione delle sfumature, che si traducono nella capacità di conferire alla raffigurazione una metafisicità. La qualità pittorica della rappresentazione è vitale e attiva, avvalendosi di una energia segnica di grande suggestione formale e di una riflessione profonda alla ricerca della soluzione espressiva più adeguata al soggetto che ha deciso di ritrarre.

In this landscape production, **Liselotte Bombitzki** realises her vision in pictorial space by using light and transparent timbres, producing persuasive and chromatically well-orchestrated forms. Her dexterity is particularly successful in the exaltation of nuances, which result in the ability to give the depiction a metaphysicality. The pictorial quality of the representation is vital and active, making use of a sign energy of great formal suggestion and a deep reflection in search of the most appropriate expressive solution for the subject he has decided to portray.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Liselotte Bombitzki



A leaves assembly - Nihonga - 40x60 - 2024



MaLo Magic Blue (Mario Lorenz)

MaLo - the stage name is an abbreviation for Mario Lorenz. With colourful, magical-surreal acrylic paintings, I was able to create Bring joy to people and arouse positive emotions. I paint with great enthusiasm and intensity and love personal contact and exchange with interested parties, which is why on-site exhibitions are particularly important to me.

At the same time, my creative impulse in the field of music is becoming more and more intense. Creativity, energy and passion know many forms of expression. MaLo will also soon be strengthened by appearing as a singer



MaLo Magic Blue (Mario Lorenz)

Mario Lorenz in quest'opera ha creato un paesaggio insolito che rompe con gli schemi figurali della tradizione. Il suo lavoro è meditato e si apre alla contemplazione si prospettive e primi piani eseguiti in campiture larghe e stimolanti, che si concentrano su scorci campestri dove, emblematicamente, è stata cancellata la presenza di animali e persone. La pioggia, il mare, l'arcobaleno in questo paesaggio sono elementi di trasformazione che stimolano nell'osservatore vibrazioni emotive, prima ancora dell'indubbiamente apprezzamento estetico che suscita l'equilibrio compositivo della rappresentazione.

In this work, **Mario Lorenz** has created an unusual landscape that breaks with traditional figural patterns. His work is thoughtful and opens up to the contemplation of perspectives and close-ups executed in wide, stimulating backgrounds, which focus on rural views where, emblematically, the presence of animals and people has been erased. The rain, the sea, the rainbow in this landscape are elements of transformation that stimulate emotional vibrations in the observer, even before the undoubtedly aesthetic appreciation that the compositional balance of the representation arouses.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

MaLo Magic Blue (Mario Lorenz)



malo-magic-blue.com 2021

ENTER YOUR DREAMS - Acrylic on canvas - 30 x 40 - 2021



Irene Durbano

Nadia Turato

Mi chiamo Nadia Turato, sono nata nel 1963 e risiedo a Merano (BZ) dove ho iniziato a coltivare la passione per la pittura frequentando diversi corsi dell'associazione culturale UPAD.

Dopo una ricerca passata attraverso sperimentazioni di svariate tecniche ho affinato la tecnica pittorica dell'olio cercando di trasmettere senso cromatico ed una sottile vena poetica.

Ho preso parte a numerose mostre collettive presso il Centro della Cultura di Merano organizzate dall'UPAD di Merano ed a Lagundo organizzate dal Circolo Culturale di Lagundo.

Ho esposto ad una mostra personale presso l'ospedale "Tappeiner" di Merano ed ho più volte esposto a WandelArt, esposizione che si tiene lungo le Passeggiate del fiume Passirio di Merano.

Nell'anno 2022 mi sono iscritta al circolo Arcimboldo di Bolzano e tramite questa associazione ho potuto partecipare a numerose esposizioni a livello locale tra le più significative potrei citare una mostra presso la galleria civica di Bolzano avvenuta nel mese di agosto'22, una mostra "online" in omaggio a Lucio Dalla ed ultimamente una mostra organizzata dal circolo culturale IDEA presso la città di Merano.

Nel 2023 ho partecipato a diverse mostre organizzate dal circolo culturale Arcimboldo e da altre associazioni in Italia ed all'estero.



Irene Durbano

Nadia Turato

Nell'opera di **Nadia Turato** trovo una duplice qualità, di essere astratta e terrestre nello stesso tempo, si ritrova il senso di una pittura salda e raffinata, dove le forme e le linee pittoriche rifiutano il colore troppo caldo e gli eccessi cromatici che fanno il verso al vero. Dietro questa pittrice c'è un disegnatore che progetta e calcola i risultati pittorici e tonali. La manualità e la sensibilità di certe sue composizioni emulano i maestri antichi, con il valore aggiunto di una plasticità psicologicamente vicina a noi, ma ambiguumamente inafferrabile.

In Nadia Turato's work I find a dual quality, of being abstract and terrestrial at the same time, one finds the sense of a firm and refined painting, where the pictorial forms and lines reject overly warm color and chromatic excesses that make a mockery of the real thing. Behind this painter is a draftsman who plans and calculates the pictorial and tonal results. The dexterity and sensitivity of certain of her compositions emulate the Old Masters, with the added value of a plasticity that is psychologically close to us but ambiguously elusive.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Nadia Turato



Anfora Etrusca - Olio su tela - 50x70 - 2024



Mustacchi

The study of the CHARTRES GLASSES was, for him, a decisive shock.

When he painted, he chiselled light, as if he were working on a stained-glass window.

This is why critics refer to him as a 'chiseller of light'.

The 21st Century and LIGHT are the central themes of his painting, which focuses on the human being.

HIS TECHNIQUE: the subtle art of glazing. No mixing on the palette:

the superimposed layers of transparent paint will blend directly on the viewer's face, preserving luminosity and purity.

Jubilant, flamboyant and full of generous emotions, it is a HUMANISTIC and SPIRITUAL art.

Its gallerist was Camille RENAULT, friend and dealer of PICASSO, who had two galleries in the Fbg SAINT-HONORE, two galleries in PLACE DES VOSGES, 'DEFENSE D'AFFICHE DR' Montmartre...in the Regions, in BEVERLY HILLS...

MUSTACCHI is also an art critic, the author of collections of poems, short stories and songs, a singer-songwriter, and a radio host.



Mustacchi

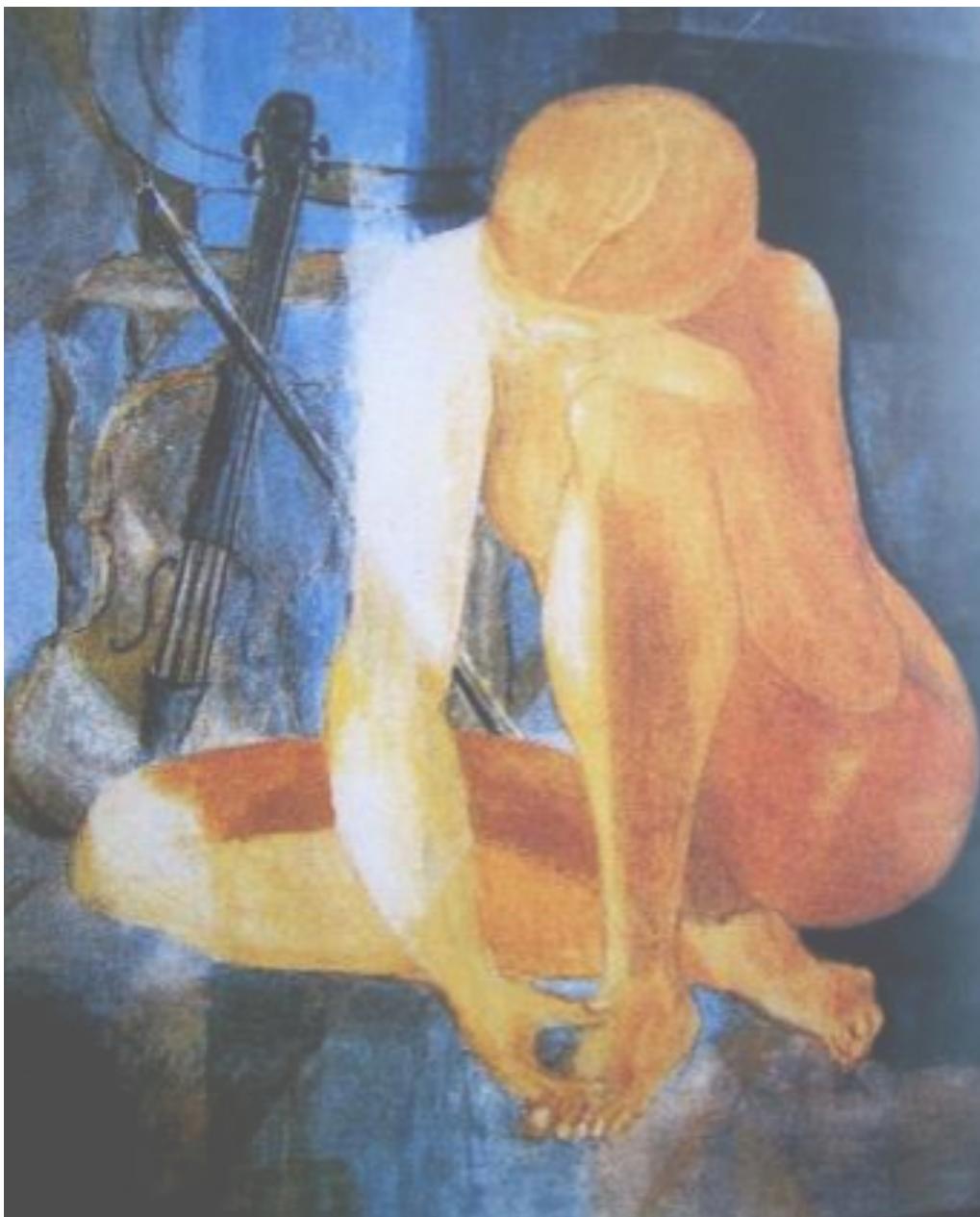
Mustacchi si esprime in un linguaggio solo apparentemente impulsivo e graficamente segnato da forti accenti espressivi e coloristici. Le sue narrazioni figurali hanno un'originalità esecutiva che può essere fatta risalire alle correnti realistiche del secondo dopoguerra. Si tratta di lavori che rivelano una riflessione approfondita sulle contraddizioni linguistiche della pittura moderna e che ristabiliscono i valori formali ed estetici della riconoscibilità. La pittura di questo artista si avvale di un linguaggio ben calibrato e della duttilità di uno strumento segnico e pittorico che sa cogliere, della figura umana, soprattutto, il senso del movimento.

Mustacchi expresses himself in a language that is only apparently impulsive and graphically marked by strong expressive and colouristic accents. His figural narratives have an originality of execution that can be traced back to the realist currents after World War II. These works reveal an in-depth reflection on the linguistic contradictions of modern painting and re-establish the formal and aesthetic values of recognisability. The painting of this artist makes use of a well-calibrated language and the ductility of a sign and pictorial instrument that is able to capture, of the human figure above all, the sense of movement.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Mustacchi



Repos-du Violon - Techn mixte sur toile lin - 55x46 - 2024



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

Mustacchi



Tabourets et citron - Mixed technique on table - 55x46 - 2024



Rosmin Petris

Nata il 30 Luglio 1991 a Kottayam nel Kerala dell'India.

Adottata da una famiglia italiana dal 1993.

Sposata e vive a Udine (Italia).

La vena dell'arte sono d'origini da quand'era piccola, come ci si può ricordare da un evento particolare a un suo compleanno di età 3 anni, dipinse un arcobaleno su un foglio con gli acquerelli spettacolare e da quel giorno i pensieri artistici furono la sua quotidianità.

Preferisce dilettarsi con le tecniche di pittura acrilici oppure ad olio, su tele, pannelli di legno e su altro materiale; che le adora di più anche sui materiali complessi ed di riciclo (Vedi sezione: Prodotti ...).

Tali cose le arricchiscono, le sue opere a volte le portano via tanto tempo, anche mesi. E quando si imbatte in un opera artistica gli fanno scattare certi sentimenti, emozioni sue; che proprio da questo è quello che ci si aspetta guardando una sua opera, magari a volte ad non capirla ma di provare sensazioni forti che ci restano impresse. Ti facciano pensare, vibrare come le corde di un arpa. E magari ci mettono in discussione con noi stessi l'immagine dell'opera artistica. Non si può descrivere quello che prova nelle sue creazioni ed è come entrare in un turbinio vortice di empatia da farle iniziare un viaggio verso l'ignoto alla scoperta del mondo magico dell'arte.



Rosmin Petris

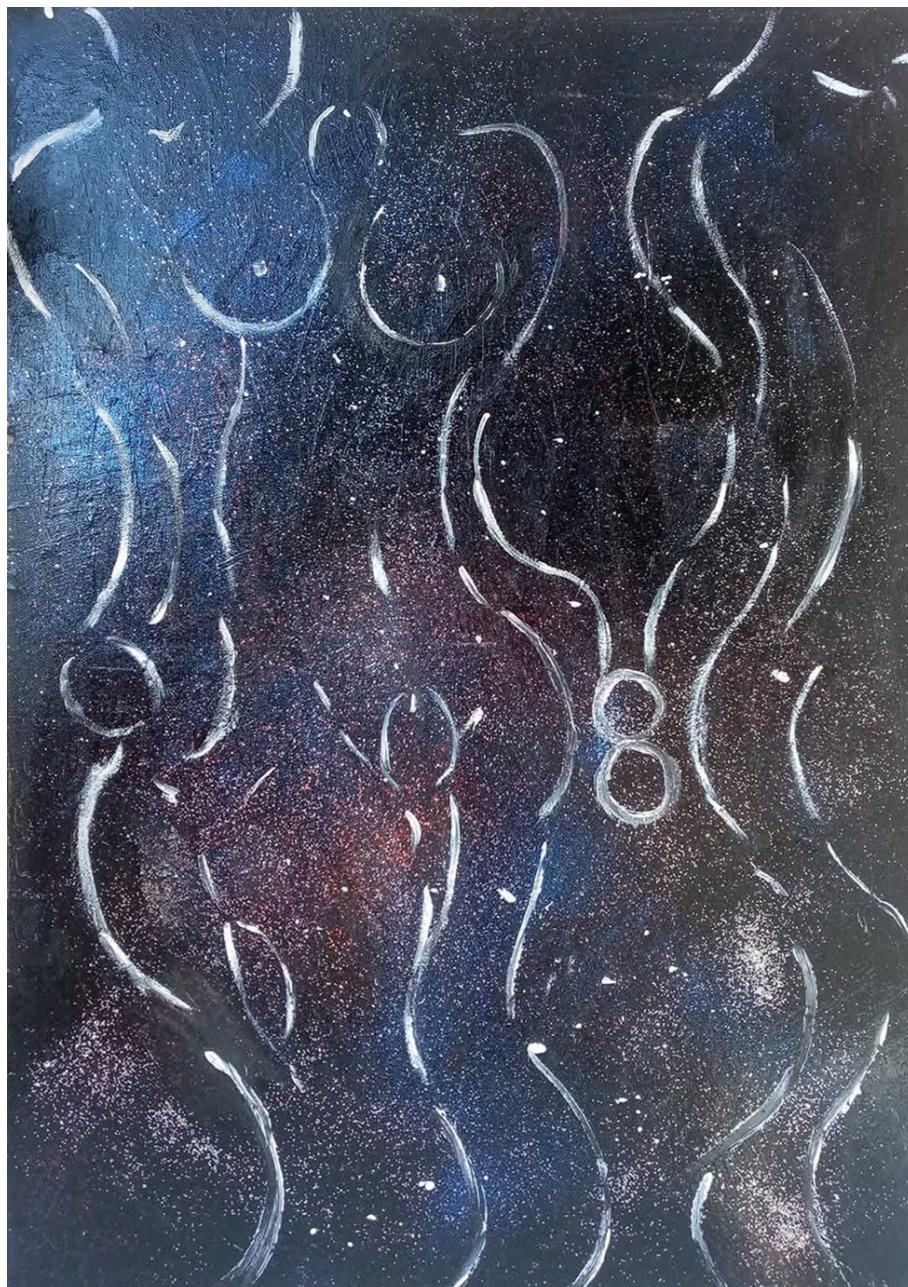
La ricerca informale di **Rosmin Petris** è pagina che tende ad indagare una dimensione spirituale, e che si svolge secondo ritmi di un monologo interiore, analogo nel suo strutturarsi a ciò che, in letteratura, viene chiamato flusso di coscienza. L'autrice realizza queste belle sperimentazioni che rinnovano una sorta di autoritratto informale e inquieto, specchio forse delle sue stesse pulsioni. Rosmin sa mettere in luce una pagina di scrittura visuale di grande dinamismo, tutta giocata sulle chiazze esplosive di un colore disteso con vigoria controllata.

Rosmin Petris' informal research is a page that tends to investigate a spiritual dimension, and which unfolds according to the rhythms of an inner monologue, analogous in its structuring to what, in literature, is called stream of consciousness. The author carries out these beautiful experiments that renew a kind of informal and restless self-portrait, a mirror perhaps of her own impulses. Rosmin brings to light a page of visual writing of great dynamism, all played out on the explosive patches of colour spread with controlled vigour.



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

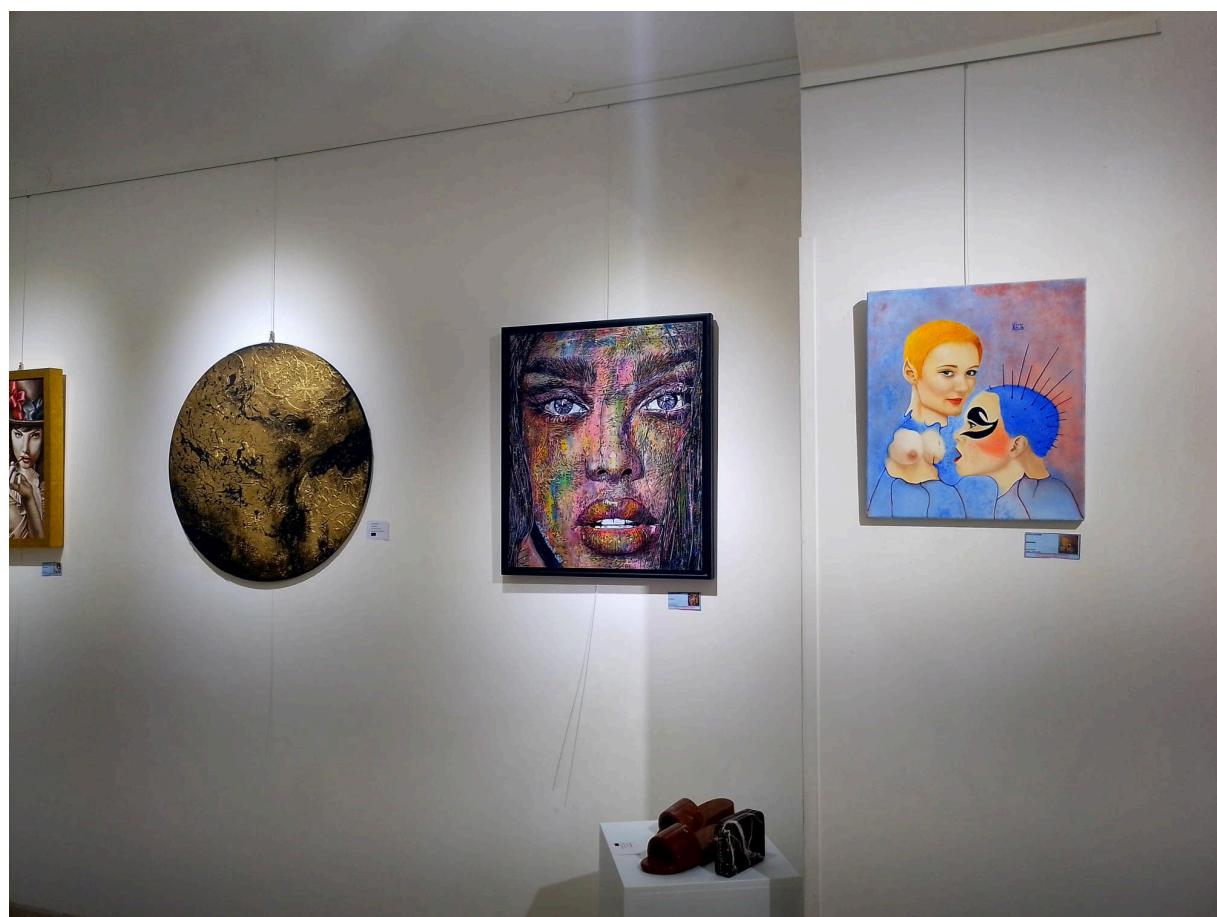
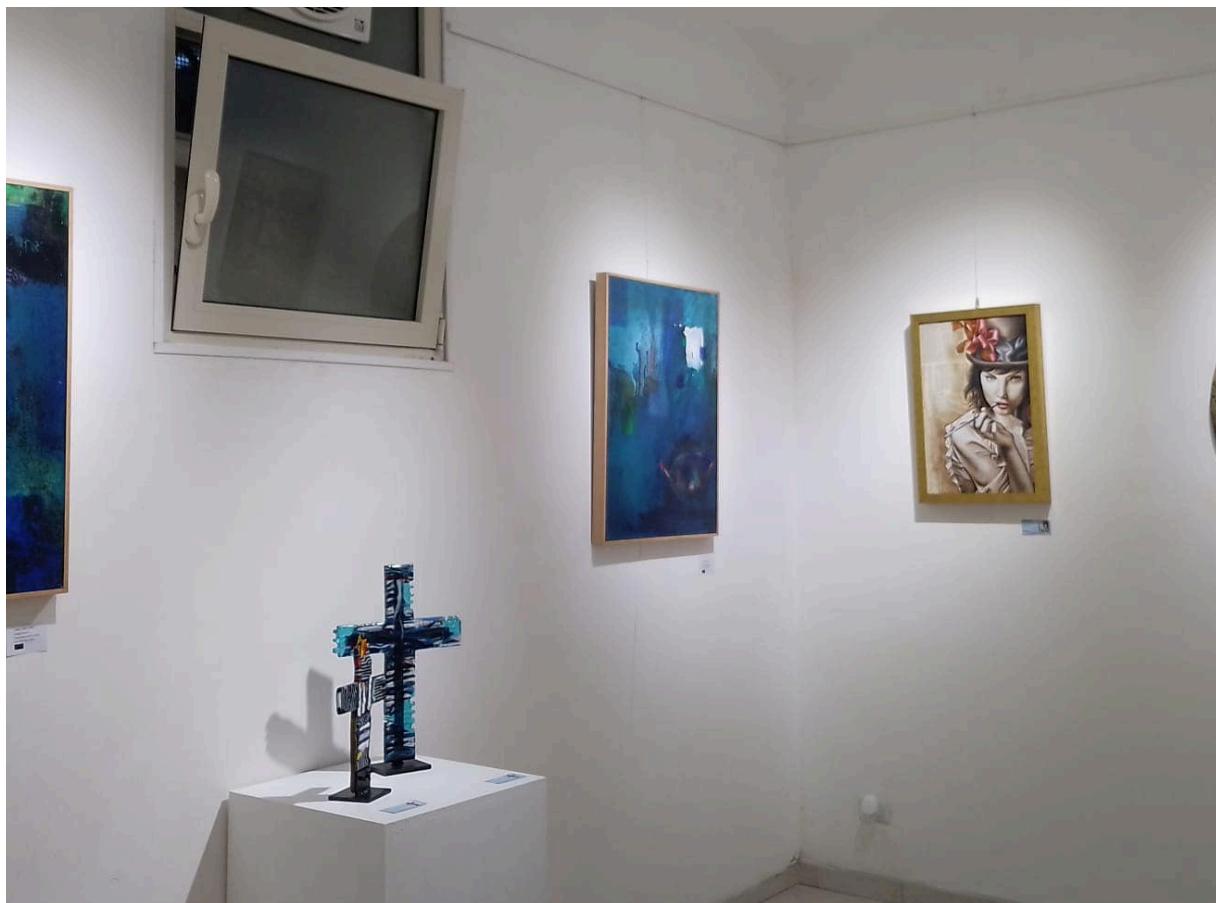
Rosmin Petris



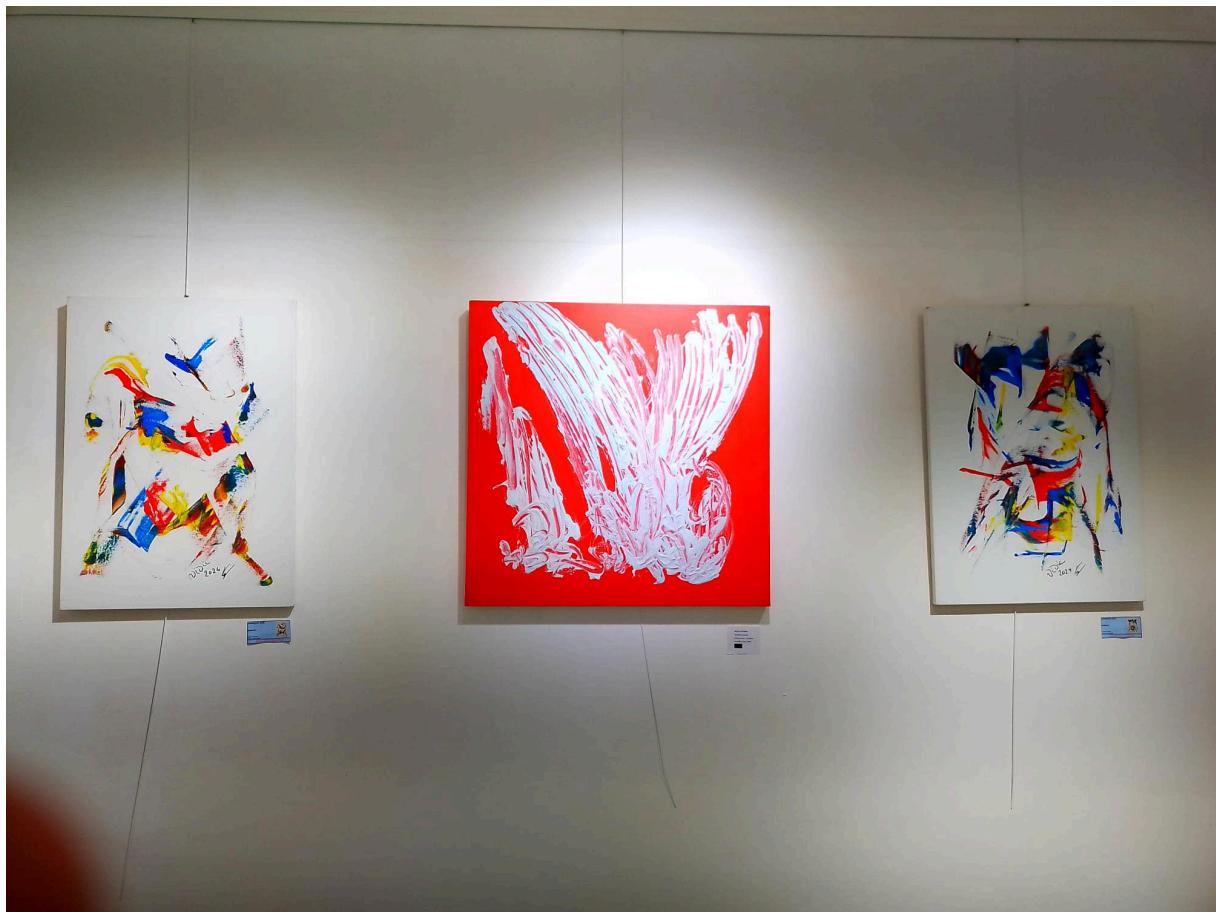
Il firmamento - Acrilico e glitter - 50x70 - 2022



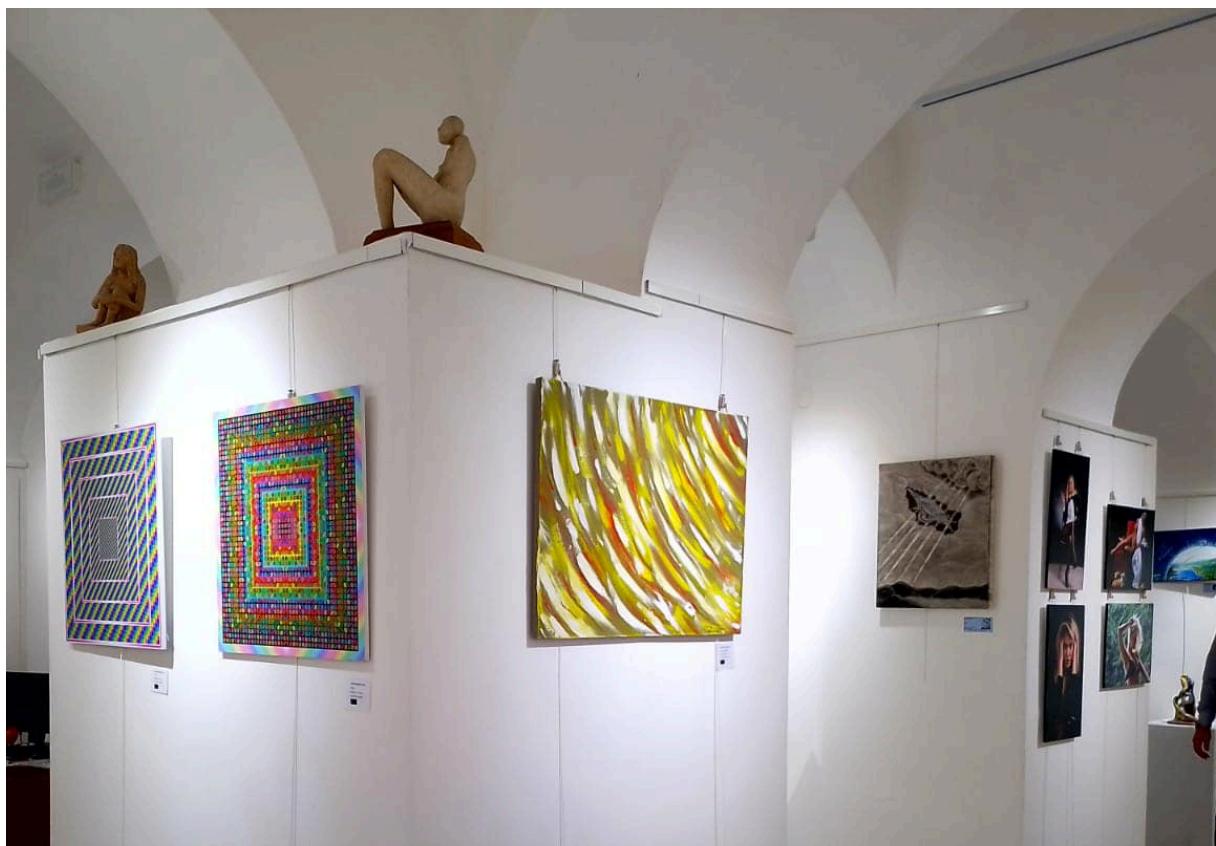
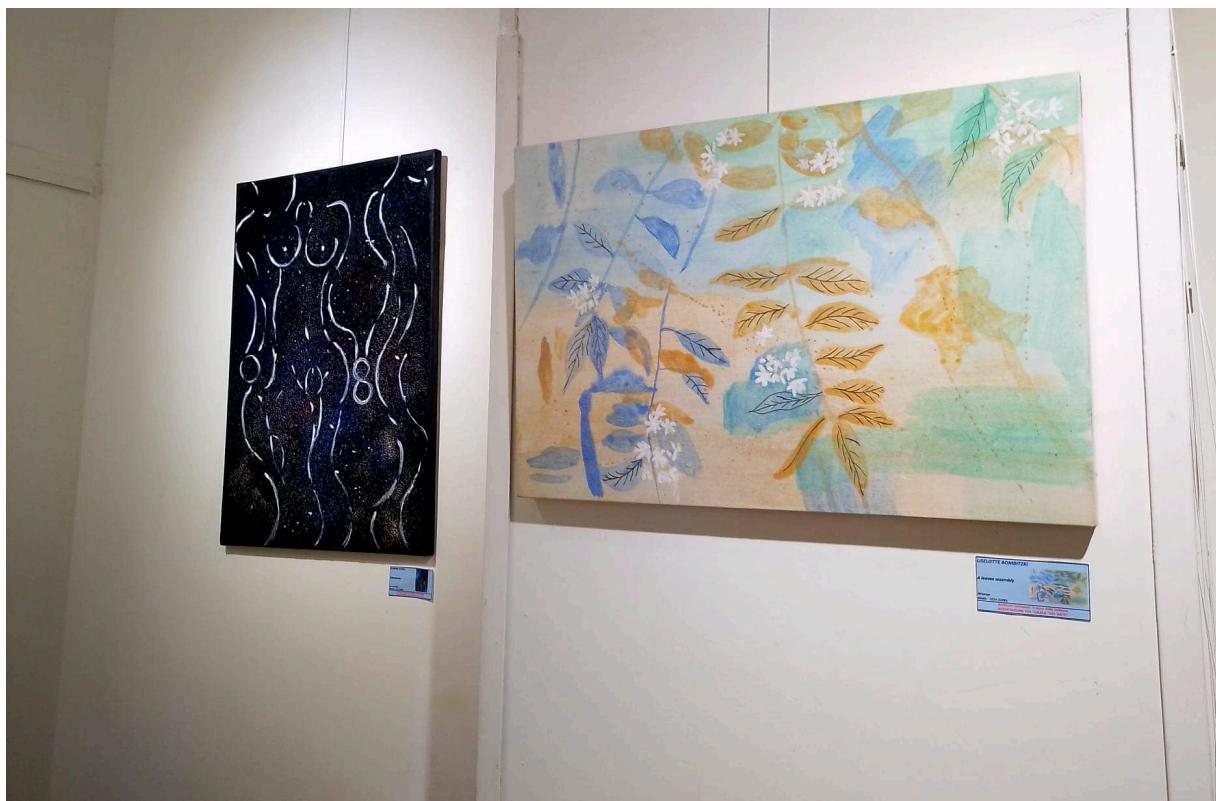
Artificum Iubilaeum - Roma 2025



Artificum Iubilaeum - Roma 2025



Artificum Iubilaeum - Roma 2025



Artificum Iubilaeum - Roma 2025



Artificum Iubilaeum - Roma 2025

